

Importanza di una lotta

Le proposte Fiom per i metallurgici

Frachor al congresso FSM

GLI ELETTRICI E IL GOVERNO



Camion militari trasportano soldati dentro una centrale ENEL

Lo sciopero dei lavoratori elettrici dell'ENEL e delle Aziende municipalizzate ed autoprodottrici per il rinnovo dei contratti di lavoro è stato caratterizzato dallo sciopero con la quota oltre il 90% degli operai che lavorano e che dimostrano un alto grado di impegno nel lavoro. Questo risultato non ha precedenti nella storia sindacale della categoria.

I lavoratori che per 10 mesi hanno pazientemente assistito a lunghe ed incoerenti trattative, bersagliati da una massiccia campagna diffamatoria hanno saputo dare una energica risposta unitaria alla Confederazione che ha tentato di creare una rottura fra la categoria e il governo. Questa prima grande manifestazione ha stroncato decisamente tutti i tentativi di presentare una genuina vertenza contrattuale come una lotta politica strumentale contro il governo o addirittura contro gli interessi del Paese.

Perché però contro gli elettricisti si sta scatenando una così pesante offensiva? Le richieste economiche pur essendo sostanzialmente limitate al ripristino del potere di acquisto che le retribuzioni avevano al 1-1-1965 ed alle revisioni del valore del punto di costo (stipendio) si scontrano violentemente con

la linea confindindustriale che esige il blocco dei salari e l'abbattimento del sistema di scala mobile. Le richieste normative sono qualificate perché tendono a porre un contenuto concreto ad una libertà sindacale che è stata finora limitata. La richiesta di un aumento delle ferie e dei mezzi non è un'istituzione di conferenze periodiche fra sindacati ed ENEL per esaminare i problemi del funzionamento dell'azienda.

È chiaro quindi che nella impostazione rivendicativa dell'elettrico e nella grande lotta unitaria in corso ci sono gli obiettivi per un rinnovamento di tutta la linea confindindustriale. Confindustria Colombo Carlo ci spiega e osserva: «I sindacati gli si sono dati la parola di non cedere alle pressioni del governo e di non cedere alle pressioni del sindacato».

Per questi motivi e per il peso che il monopolio ha nella vita cittadina e nazionale, il problema della difesa della libertà e della democrazia continua a sussistere e reclama l'unitarietà costante di tutte le forze - dai partiti politici ai comitati di cultura - che hanno interesse ad ostendere il loro appoggio a questa situazione non va disgiunta la possibilità di un'azione di solidarietà con

Obiettivi del contratto più salario e più poteri

Denuncia della FIM-CISL

La FIAT viola gli accordi e il contratto

Conferenza stampa a Torino di Luigi Macario — Il problema dell'unità sindacale

TORINO 18. Il segretario nazionale della FIM-CISL Luigi Macario ha denunciato la violazione del contratto da parte della FIAT. «L'azienda», ha detto, «ha violato il contratto in almeno tre punti: primo, il blocco dei salari; secondo, la riduzione delle ferie; terzo, la limitazione della scala mobile».

Macario ha detto che la FIAT ha violato il contratto in almeno tre punti: primo, il blocco dei salari; secondo, la riduzione delle ferie; terzo, la limitazione della scala mobile. «L'azienda», ha detto, «ha violato il contratto in almeno tre punti: primo, il blocco dei salari; secondo, la riduzione delle ferie; terzo, la limitazione della scala mobile».

Dalla nostra redazione

La FIAT ha violato il contratto in almeno tre punti: primo, il blocco dei salari; secondo, la riduzione delle ferie; terzo, la limitazione della scala mobile. «L'azienda», ha detto, «ha violato il contratto in almeno tre punti: primo, il blocco dei salari; secondo, la riduzione delle ferie; terzo, la limitazione della scala mobile».

CGT: azione comune con la CGIL in Europa

Ribadita l'autonomia dagli stati e dai partiti - Le lotte rivendicative e l'unità con le altre centrali sindacali. Nuove forti denunce dei crimini americani nel Vietnam

Dal nostro inviato

PARIGI 18. Dopo due giorni di dibattito la CGT ha respinto stornando la proposta di unione con la CGIL. «L'azione comune», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

La CGT ha respinto la proposta di unione con la CGIL. «L'azione comune», ha detto il segretario, «non è un obiettivo». «L'azione comune», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

La CGT ha respinto la proposta di unione con la CGIL. «L'azione comune», ha detto il segretario, «non è un obiettivo». «L'azione comune», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Londra

Ceduta alla ESSO la filiale britannica dell'AGIP

LONDRA 18. La filiale britannica della Agip petrolifera italiana (Agip Great Britain Ltd) è stata ceduta alla Esso britannica.

Londra

Oggi si decide sui cementieri edili e dolciari

Attacchi all'occupazione della Edison, SNIA e Montecatini - Giovedì sciopero alla Manifattura tabacchi

contrattuali

Oggi si decide sui cementieri edili e dolciari

Attacchi all'occupazione della Edison, SNIA e Montecatini - Giovedì sciopero alla Manifattura tabacchi. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

contrattuali

Oggi si decide sui cementieri edili e dolciari

Attacchi all'occupazione della Edison, SNIA e Montecatini - Giovedì sciopero alla Manifattura tabacchi. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

contrattuali

Oggi si decide sui cementieri edili e dolciari

Attacchi all'occupazione della Edison, SNIA e Montecatini - Giovedì sciopero alla Manifattura tabacchi. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

contrattuali

Oggi si decide sui cementieri edili e dolciari

Attacchi all'occupazione della Edison, SNIA e Montecatini - Giovedì sciopero alla Manifattura tabacchi. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

contrattuali

Oggi si decide sui cementieri edili e dolciari

Attacchi all'occupazione della Edison, SNIA e Montecatini - Giovedì sciopero alla Manifattura tabacchi. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Da oggi a sabato

In sciopero i 10 mila degli enti di sviluppo agricolo

I diecimila dipendenti degli enti di sviluppo agricolo non hanno ancora iniziato il lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Da oggi a sabato

In sciopero i 10 mila degli enti di sviluppo agricolo

I diecimila dipendenti degli enti di sviluppo agricolo non hanno ancora iniziato il lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Il dibattito al CNEL

Caetani difende il Piano Verde

Soltanto il rappresentante degli agrari si è schierato incondizionatamente col governo - Interventi di Francisconi, Veronesi e Della Chiesa

Il dibattito sul Piano Verde si è svolto al Consiglio Nazionale delle Economie e del Lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Il dibattito sul Piano Verde si è svolto al Consiglio Nazionale delle Economie e del Lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Il dibattito al CNEL

Caetani difende il Piano Verde

Soltanto il rappresentante degli agrari si è schierato incondizionatamente col governo - Interventi di Francisconi, Veronesi e Della Chiesa

Il dibattito sul Piano Verde si è svolto al Consiglio Nazionale delle Economie e del Lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Il dibattito al CNEL

Caetani difende il Piano Verde

Soltanto il rappresentante degli agrari si è schierato incondizionatamente col governo - Interventi di Francisconi, Veronesi e Della Chiesa

Il dibattito sul Piano Verde si è svolto al Consiglio Nazionale delle Economie e del Lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Il dibattito al CNEL

Caetani difende il Piano Verde

Soltanto il rappresentante degli agrari si è schierato incondizionatamente col governo - Interventi di Francisconi, Veronesi e Della Chiesa

Il dibattito sul Piano Verde si è svolto al Consiglio Nazionale delle Economie e del Lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Il dibattito al CNEL

Caetani difende il Piano Verde

Soltanto il rappresentante degli agrari si è schierato incondizionatamente col governo - Interventi di Francisconi, Veronesi e Della Chiesa

Il dibattito sul Piano Verde si è svolto al Consiglio Nazionale delle Economie e del Lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Il dibattito al CNEL

Caetani difende il Piano Verde

Soltanto il rappresentante degli agrari si è schierato incondizionatamente col governo - Interventi di Francisconi, Veronesi e Della Chiesa

Il dibattito sul Piano Verde si è svolto al Consiglio Nazionale delle Economie e del Lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Da oggi a sabato

In sciopero i 10 mila degli enti di sviluppo agricolo

I diecimila dipendenti degli enti di sviluppo agricolo non hanno ancora iniziato il lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Da oggi a sabato

In sciopero i 10 mila degli enti di sviluppo agricolo

I diecimila dipendenti degli enti di sviluppo agricolo non hanno ancora iniziato il lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Da oggi a sabato

In sciopero i 10 mila degli enti di sviluppo agricolo

I diecimila dipendenti degli enti di sviluppo agricolo non hanno ancora iniziato il lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Da oggi a sabato

In sciopero i 10 mila degli enti di sviluppo agricolo

I diecimila dipendenti degli enti di sviluppo agricolo non hanno ancora iniziato il lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Da oggi a sabato

In sciopero i 10 mila degli enti di sviluppo agricolo

I diecimila dipendenti degli enti di sviluppo agricolo non hanno ancora iniziato il lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Da oggi a sabato

In sciopero i 10 mila degli enti di sviluppo agricolo

I diecimila dipendenti degli enti di sviluppo agricolo non hanno ancora iniziato il lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Da oggi a sabato

In sciopero i 10 mila degli enti di sviluppo agricolo

I diecimila dipendenti degli enti di sviluppo agricolo non hanno ancora iniziato il lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Da oggi a sabato

In sciopero i 10 mila degli enti di sviluppo agricolo

I diecimila dipendenti degli enti di sviluppo agricolo non hanno ancora iniziato il lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».

Da oggi a sabato

In sciopero i 10 mila degli enti di sviluppo agricolo

I diecimila dipendenti degli enti di sviluppo agricolo non hanno ancora iniziato il lavoro. «L'occupazione», ha detto il segretario, «non è un obiettivo».